

## Lista Civica PRIMA TORTONA

Programma elettorale di lista

Premessa,

L'azione politica dell'Amministrazione Bardone in questi anni si è dovuta confrontare pesantemente con il risanamento del bilancio comunale e con la necessità di interventi di carattere emergenziale, questo non ha impedito però di realizzare molti punti del programma stabilito nel 2014 e di portarne altri ad uno stadio avanzato.

Ora però un nuovo quinquennio si presenta davanti a noi e con esso si presenta la necessità di preparare un nuovo programma elettorale che giustamente deve puntare al completamento di quanto promesso cinque anni prima in nome della continuità ma altresì deve indicare nuovi obiettivi, in nome del progresso e del miglioramento continuo della città.

Ma qualsiasi azione amministrativa nata dalla politica non può essere avulsa da una filosofia, da una visione in grado di dare un chiaro indirizzo di dove si vuole andare, quale città si vuole avere.

La lista civica Prima Tortona, che sostiene la rielezione di Gianluca Bardone, porta nel suo DNA i cromosomi di quelle che sono le grandi filosofie politiche Europee, Cristianesimo Sociale, Socialismo e Liberalismo e ad esse ispira il suo programma e trova che le parole pronunciate da S.E. il Vescovo di Tortona in occasione della Solennità di San Marziano, il 6 marzo scorso, incontrino perfettamente lo spirito e gli obiettivi, partendo dalla domanda stessa che apre l'intervento episcopale: *"Di che cosa ha bisogno Tortona?"* E seguendo con la risposta che egli dà e che qui si riassume:

*"Se riuscissimo tutti insieme – prima di prendere posizione nella scelta di possibili soluzioni – a farci questa semplice domanda, senza altra preoccupazione se non quella del bene comune, avremmo certamente raggiunto un obiettivo alto del nostro vivere in comunità.*

*Per fare questo dovremmo anzitutto disintossicarci, nei pensieri, nei sentimenti, nelle parole, dal veleno del conflitto, che sembra essere diventato la più diffusa modalità di relazione.*

*Dobbiamo ricordarci che visuali diverse sulla stessa realtà permettono di descriverla in un quadro più completo. Che la capacità di ascolto e il rispetto dell'altro è garanzia di oggettività, che la ricerca di ideali condivisi non mortifica, ma valorizza le differenze. Contrariamente da quanto il mondo vorrebbe farci credere, questi atteggiamenti sono segnale di forza e non di debolezza.*

*Non abbiamo bisogno di una campagna elettorale che sia la riproduzione locale di una politica nazionale che pare aver fatto dello scontro urlato la sua attività preferita. La forza delle idee si misura nell'intelligenza del confronto e non nella violenza dello scontro.*

*Un programma politico non può essere solo un elenco di bisogni, trasformato in intenzioni e spacciato per promesse. Un programma politico è innanzitutto una visione della vita e del mondo. Quel mondo che, ti piaccia o no, ha sempre più a che fare con il nostro locale quotidiano: è il tuo nuovo vicino di casa, il compagno di banco di tuo figlio, il sistema economico che ti ha fatto perdere il posto di lavoro e che ti ha chiuso l'ospedale; un indice percentuale che, per qualche mossa speculativa di chi non si sa bene chi, ti fa tirare la cinghia per riuscire a pagare il mutuo.*

*Non saremo capaci di rispondere ai bisogni locali senza assumere un punto di vista più ampio, che ci permetta di comprendere come intervenire. Dobbiamo trovare un nuovo paradigma di azione, che non può essere surrogato da protocolli, burocrazie e algoritmi ai quali delegare la soluzione dei nostri problemi. Di questo anche la nostra città ha bisogno.*

*La politica deve aiutarci a ripensare i modelli sociali, a chiarire i rapporti tra il mercato lo Stato e la società civile. Deve orientare ad una svolta di natura etica.*

*Scriveva don Sturzo nel 1956: «C'è chi pensa che la politica sia un'arte che si apprende senza preparazione, si esercita senza competenza e si attua con furberia. È anche opinione diffusa che alla politica non si applichi la morale comune e si parla spesso di due morali, quella dei rapporti privati e l'altra, che non sarebbe morale né moralizzabile, della vita pubblica. La mia esperienza lunga e penosa, mi fa invece concepire la politica come saturata di eticità, ispirata all'amore per il prossimo, resa nobile dalla finalità del bene comune».*

L'impegno della lista civica Prima Tortona è quello di dare corpo a questa visione, un corpo che metta al centro l'interesse comune, che metta prima l'interesse di Tortona:

- Parco ad anello intorno alla città, completo di piste ciclo pedonali
- Creazione di una fondazione dedicata alla gestione dei parchi e del verde
- Prosecuzione della politica di "rientro" nella gestione diretta dei servizi pubblici
- Riorganizzazione della macchina comunale e riqualificazione del personale finalizzata a fornire nuovi servizi al cittadino ed al Comune stesso
- Gestione razionale dell'immigrazione, sostenibile e mirata all'integrazione
- Sì alla TAV ma con valorizzazione della stazione di Tortona che deve diventare hub per la logistica e per il traffico passeggeri nelle tratte MI – GE e TO – BO
- Raccolta differenziata
- Completamento tangenziale Tortona
- Riorganizzazione e potenziamento CISA che è e deve restare Tortonese
- Adozione spinta della telemedicina e di politiche di prevenzione in collaborazione con l'ASL AL
- Riorganizzazione del sistema di vigilanza integrata vigili, CC, GdF e Polizia
- Inizio processo di trasformazione di Tortona in smart city con l'introduzione di lampioni intelligenti (led, wifi e telecamere), sala controllo interforze, tramite, per esempio, i fondi Europei del programma Horizon 2020
- Trasformazione del centro storico in centro culturale e ricreativo all'aperto
- Costruzione parcheggio multipiano al Lavello
- Ascensore per raggiungere il Castello di Tortona
- Abbattimento, entro il primo anno di mandato, di tutte le barriere architettoniche
- Riorganizzazione Consulta del Volontariato in Consulta del Terzo Settore
- Apertura sportello permanente per il Terzo Settore in Comune
- Rilancio Consulta Giovani, con nuovo modello di partecipazione, strettamente apolitico
- Lotta al lavoro nero ed alle coop irregolari da parte della Polizia Locale
- Insediamenti produttivi
- Animali d'affezione – adeguamento regolamento e sua applicazione